

ASSALTO AL BLINDATO

L'ALLARME

NEL TERRITORIO DI TRINITAPOLI

Un commando armato di almeno cinque persone è riuscito ad aver la meglio del portavalori e portar via circa un milione di euro

IL CONTRASTO NECESSARIO

Potenziamento dei controlli nei tratti più esposti; più dotazioni per mezzi e personale formazione mirata per guardie giurate

«Nella Bat una criminalità che si muove indisturbata»

I sindacati denunciano l'assenza di risposte: «Aspettiamo che ci scappi il morto?»

VIVIANA MINERVINI

● **TRINITAPOLI.** «La frequenza e la violenza degli assalti ai portavalori rappresentano l'immagine di un territorio in cui la criminalità organizzata si muove indisturbata. Siamo stanchi dell'assenza di risposte». Marco Dell'Anna, segretario generale Uiltucs Puglia, affida a questo giudizio amaro la sintesi di un pomeriggio che sul tratto tra Barletta e San Ferdinando di Puglia ha riportato la paura sulla Statale 16.

Un commando armato, almeno cinque uomini con il volto coperto da passamontagna, kalashnikov in pugno, ha assaltato un portavalori della Battistoli al km 732+200, nel territorio di Trinitapoli. È successo tutto in pochi minuti. I banditi sono arrivati a bordo di tre mezzi, due dei quali — un'utilitaria e un'auto di grossa cilindrata — risultati rubati e poi incendiati per coprirsi la fuga. Dopo aver tamponato il furgone, hanno intimato alle guardie giurate di fermarsi esplodendo una raffica di colpi. Gli uomini a bordo del blindato hanno risposto al fuoco, mentre i complici del commando piazzavano l'esplosivo necessario a far saltare il portellone posteriore, mentre i

vigilantes erano ancora a bordo.

Preso il denaro, il gruppo è sparito lungo le campagne, lasciando dietro di sé carcasse bruciate, bossoli e un tratto di strada trasformato per minuti in un teatro di guerra. Le tre guardie giurate sono rimaste illese, così come un padre e un figlio che passavano per caso in auto e si sono trovati nel pieno dell'azione.

Sul posto i carabinieri del comando provinciale di Trani, con il supporto della Sezione Investigazioni Scientifiche e sotto il coordinamento della procura, hanno raccolto ogni frammento utile a ricostruire l'assalto. **Il bottino è di circa un milione di euro.**

L'attacco di lunedì è solo l'ultimo di una serie sempre più fitta e violenta. Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Puglia parlano di «escalation intollerabile», denunciando l'assenza di riscontri alle sollecitazioni rivolte alla prefettura di Bari: «La Puglia non può continuare a essere teatro di assalti paramilitari senza una reazione decisa», scrivono in una nota Barbara Neglia, Leonardo Piacquaddio e lo stesso Dell'Anna. Le richieste sono precise: un tavolo permanente con prefettura, forze dell'ordine e istituti privati; potenziamento dei controlli nei tratti più

esposti; dotazioni più adeguate per mezzi e personale; formazione mirata per chi opera sui blindati. A Bari, spiegarono i sindacati, l'ultimo tentativo di confronto risale ad un anno e mezzo fa.

Tina Prasti, Filcams Cgil, lo ricorda così: «Avevamo aperto due tavoli permanenti, uno nella Bat e uno su Bari, con la partecipazione del prefetto e delle forze dell'ordine. Sollevammo l'assenza di un vero supporto operativo: ci veniva opposto il segreto istruttorio, ma il nostro unico interesse è la sicurezza dei lavoratori. Sappiamo quando e dove i blindati sono a rischio: perché non creare un coordinamento?».

Prasti ribadisce come «non si è mai riusciti ad avviare un confronto con tra datori di lavoro, forze dell'ordine e sindacati: chi sta sul blindato deve poter dire quali difficoltà ha, perché sono loro i primi parafulmine».

Il nodo è sempre lo stesso: la sproporzione tra chi trasporta valori e chi li assalta con un'organizzazione paramilitare: «Non è più tempo di mezze misure — avverte Dell'Anna —. Coinvolgeremo Ministero dell'Interno e Regione: non possiamo continuare ad aspettare finché non ci scappa il morto».



PAURA SULLA STATALE 16 il blindato è stato letteralmente sventrato da materiale esplosivo che ha fatto saltare il portellone posteriore [Foto Calvaresi]

